DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

|  |
| --- |
|  |
|  |
| **APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI, GENERALI E DI LAVANDERIA A FAVORE DI PERSONE ANZIANE**   |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | | **DATORE DI LAVORO** | **RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)** | **MEDICO COMPETENTE** | **RAPPRESENTATE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)** | | Dott.ssa Chiara Bucalossi | Sig. Adolfo Andrea Pecori | Dott.ssa Rita Baldini | Sig.ra Cristina Bello | |

Sommario

1. Premessa …………………………………………………………….…………………3
2. Disposizioni generali……………………………………………………………….…..3
3. Criteri di coordinamento ……………………………………………………………....4
4. Analisi delle lavorazioni ………………………………………………………………4
5. Informativa sui rischi specifici…………………………………………………………4
6. Informativa sulla gestione delle emergenze……………………………………………5
7. Modalità di accesso…………………………………………………………………….5
8. Valutazione dei rischi di interferenze…………………………………………………..6
9. Costi integrativi…………………………………………………………………………10
10. Metodologie e disposizioni attuative……………………………………………………10
11. Criteri per la valutazione dei requisiti tecnico professionali dell’impresa selezionata…11
12. Coordinamento e disposizioni specifiche……………………………………………….11
13. Allegato 1 ……………………………………………………………………………….12

0 Premessa

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell’Art. 26 del D.Lgs 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Infatti, l’art. 26 del D. Lgs.81/08 impone alle parti contrattuali dell’appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione. Nel presente caso l’affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l’operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l’attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l’operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall’amministrazione.

1 Disposizioni Generali

Il presente documento viene redatto al fine di poter valutare, come disposto dall’Art.26 comma 3 del D.lgs. 81/08, le interazione lavorative tra le attività normalmente condotte nei reparti da parte dei lavoratori della ditta \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e le attività svolte da parte dei lavoratori dell’APSP Centro Residenziale Matteo Remaggi eseguiti presso la sede di via Tosco Romagnola, 2280 Cascina (PI)

La struttura è di tipo ricettivo adibita a residenza per anziani con numero di presenze superiori a 25 posti letto, corredato da due impianti termici uno per ogni edificio alimentato a gas metano di rete ed avente potenzialità al focolare, totale per i due impianti, superiore a 100.000 Kcal/h .

L’azienda, organizzativamente, ha nuclei distinti per ogni piano dei due edifici destinati a RSA

- Nucleo Il Giardino, ubicato al piano terra edificio A

- Nucleo La Terrazza, ubicato al primo piano edificio A

- Nucleo Il Mattino, ubicato al piano primo edificio B

- Nucleo Il Pomeriggio, ubicato al secondo piano edificio B

- Nucleo La Sera, ubicato al terzo piano edificio B

L’azienda è soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco ed alle disposizioni del D.P.R. 151/2011.

Al piano terra edificio B sono presenti i locali per i servizi quali magazzino, guardaroba, spogliatoi, mentre nella palazzina D sono presenti gli uffici della Direzione e gli uffici Amministrativi, chiesa e stanza mortuaria.

2 Criteri di Coordinamento

La presente valutazione unica dei rischi interferenziali ha come scopo quello di identificare e valutare, i rischi legati alla sovrapposizione delle attività indicate al paragrafo precedente con l’obiettivo di predisporre, se necessario, delle misure di coordinamento, finalizzate alla riduzione o alla gestione dei rischi da interferenze.

La ditta appaltatrice \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ prima di far accedere i propri addetti alle aree di lavoro dell’APSP Centro Residenziale Matteo Remaggi, oggetto d’intervento, dovrà trasmettere a questi ultimi le informazioni relative alle misure di coordinamento ed alle altre eventuali prescrizioni disposte per lo svolgimento in sicurezza degli interventi previsti nel contratto d’appalto allegato al presente documento.

L’impresa appaltatrice, nella persona del datore di lavoro, potrà, in relazione ad esigenze di campo, promuovere diverse disposizioni da quelle impartite purché siano coordinate e supervisionate dai preposti e dalle figure aziendali di sicurezza interne (RSPP e RLS).

3 Analisi delle lavorazioni

Le attività svolte dagli addetti della \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ sono attività di:

- Servizi socio assistenziali presso i nuclei operativi del Centro Residenziale Matteo Remaggi

- Servizio pulizie dei due edifici e della palazzina destinata ad uffici amministrativi

- Servizio magazzino-guardaroba

- Servizio piccola manutenzione agli arredi ed agli stabili dell’Azienda e delle aree a verde

- Servizio lavanolo biancheria piana e divise

- Servizio lavaggio biancheria ospiti e coperte di proprietà dell’Azienda

4 Informativa sui rischi specifici

Nella tabella seguente vengono riepilogati i principali fattori di rischio specifici ai quali possono essere potenzialmente esposti anche gli addetti della \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nel corso dello svolgimento della propria attività presso la sede dell’azienda committente.

|  |  |
| --- | --- |
| APSP Matteo Remaggi | Rischi specifici riscontrati |
| Aree interne ed esterne Azienda | * Scivolamento ed inciampi * Urti contro elementi strutturali * Illuminazione * Microclima ambienti * Cadute a terra * Rischio incendio * Rischio elettrico * Rischio biologico * Rischio chimico * Rischi di natura ergonomica * Rischio da movimentazione manuale dei carichi – movimentazione carrelli |

5 Informativa sulla gestione delle emergenze

All’interno dell’area sono state affisse in punti ben visibili delle planimetrie con le indicazioni e le norme comportamentali da adottare in caso di emergenza intesa come:

* Incendio

In caso d’incendio od esplosione i lavoratori non in possesso di idonea certificazione di prevenzione incendi dovranno immediatamente recarsi verso le uscite d’emergenza più vicine alla propria postazione di lavoro senza attuare alcun intervento e limitandosi a seguire le indicazioni del personale interno. Gli altri lavoratori in possesso della certificazione entreranno a far parte della squadra di emergenza ed evacuazione.

Qualora l’emergenza si manifesti al di fuori dell’orario di lavoro, i lavoratori dell’impresa appaltatrice dovranno immediatamente avvertire il responsabile della struttura ed il proprio responsabile e dirigersi verso le uscite d’emergenza più vicine senza attuare alcuna manovra per la quale non sia stata preventivamente rilasciata specifica autorizzazione.

6 Modalità di accesso

L’accesso è consentito solo ed esclusivamente ai lavoratori dotati di apposito tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (D.Lgs 81/08) ed i cui nominativi siano stati precedentemente comunicati all’azienda Centro Residenziale Matteo Remaggi.

Prima di accedere ai locali, i lavoratori dell’impresa dovranno sempre farsi riconoscere e farsi autorizzare dal referente Centro Residenziale Matteo Remaggi.

L’accesso dei mezzi aziendali per il raggiungimento dell’azienda committente è consentito a patto che i veicoli siano parcheggiati in modo da non ostruire le uscite e vie di emergenza né gli altri presidi di sicurezza presenti né i portelli di contatori ecc.

7 Valutazione dei rischi da interferenza

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| La significatività del rischio da interferenze è valutata secondo la formula:  Ri = gR x pi  Dove:  Ri rischio da interferenza;  gR gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nell’interferenza e/o nella sovrapposizione;  pI probabilità che si verifichi un’interferenza o una sovrapposizione tra uno o più soggetti. | | | | | |
| Scala della significatività del rischio da interferenze | | | | | |
| Probabilità di interferenza | | | | | |
| Gravità del danno |  | improbabile | poco probabile | probabile | Molto probabile |
| Lieve | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Medio | 2 | 4 | 6 | 8 |
| Grave | 3 | 6 | 9 | 12 |
| Molto grave | 4 | 8 | 12 | 16 |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Indice di probabilità di interferenza pI | | |
| Valore | Livello | Descrizione |
| 1 | Improbabile | Le lavorazioni si svolgono in un’area confinata o transennata dove opera una sola impresa od un singolo lavoratore autonomo. In quell’area non sono previste altre attività oltre a quella in corso. |
| 2 | Poco probabile | Un’unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza rispetto alle zone occupate da terzi. |
| 3 | Probabile | Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente nella stessa area per portare a termine un’opera nel suo complesso. |
| 4 | Molto probabile | Più imprese o più lavoratori autonomi operano nella stessa area contemporaneamente per portare a termine un’opera nel suo complesso. |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Indice di gravità del rischio gR | | |
| Valore | Livello | Descrizione |
| 1 | Lieve | Un’impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio (senza quindi l’ausilio di scale, sgabelli ecc.). |
| 2 | Medio | Un’impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisionali, tra battelli, scale a pioli ecc.). |
| 3 | Grave | Un’impresa o un singolo lavoratore introducono rischi tali da rendere obbligatorio l’utilizzo di DPI da parte di terzi esposti. |
| 4 | Molto grave | Un’impresa o un singolo lavoratore introducono rischi tali obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva. |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Livelli di significatività del rischio da interferenze | | |
| Intervallo | Livello | Significato |
| 1-3 | Rischio trascurabile | Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo.  Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione. |
| 4-6 | Rischio lieve | Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo, promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo. |
| 8-9 | Alto | Programmare nel medio termine miglioramenti in termini di prevenzione e/o protezione in funzione anche della durata degli interventi. |
| 12-16 | Molto Alto | Effettuare miglioramenti immediati in termini di prevenzione e protezione. |

In virtù della tipologia di attività e delle possibili interferenze riscontrate si è ritenuto opportuno attribuire il livello “poco probabile” alla probabilità che si manifestino interferenze, ed il livello “medio” alla gravità dell’interferenza.

Ne consegue un Livelli di significatività del rischio da interferenze Lieve.

|  |  |
| --- | --- |
| cheda riassuntiva dei rischi da interferenze | |
| Ditta appaltatrice | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| Oggetto dei lavori | - Servizi socio-assistenziali  - Servizio pulizie generali  - Servizio guardaroba magazzino  - Servizio piccola manutenzione e aree a verde  - Servizio lavanderia piana e divise  -Servizio lavanderia biancheria ospiti e coperte |
| Ubicazione | APSP Centro Residenziale Matteo Remaggi – S. Lorenzo alle Corti – Cascina (PI) |
| Inizio lavori (indicativo) | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| Durata presunta (indicativo) | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| Aree interessate dagli interventi | * Nucleo il Giardino * Nucleo la Terrazza * Nucleo il Mattino * Nucleo il Pomeriggio * Nucleo la Sera * Uffici Amministrativi * Magazzino-guardaroba * Chiesa * Sala mortuaria * Aree esterne Azienda |
| Ulteriori rischi oltre a quelli indicati al capitolo 4 | Non si segnalano ulteriori rischi aggiuntivi rispetto a quelli riportati nel capitolo citato |
| Attrezzature utilizzate dai lavoratori dell’impresa appaltatrice | Quelli ritenuti necessari per l’espletamento del servizio oggetto d’appalto |
| Sostanze chimiche e materiali impiegati dall’impresa | Quelli ritenuti necessari per l’espletamento del servizio oggetto d’appalto.  In caso di sostanze chimiche dovranno essere presenti nel luogo di lavoro, a disposizione dei lavoratori e locati in luogo conosciuto, le relative schede di sicurezza. |
| Misure preventive e protettive generali | • Divieto di fumare all’interno dei locali e durante le lavorazioni  • Obbligo di utilizzare i DPI previsti per l’espletamento delle attività oggetto d’appalto  • Rispetto delle disposizioni di sicurezza impartite dall’Azienda  Altro  ……………………………………………………………………………………………  ……………………………………………………………………………………………  …………………………………………………………………………………………… |
| Dispositivi di protezione individuale utilizzati | • Guanti  • Dispositivi di protezione per rischio biologico durante contatti con degenti  • Calzature antiscivolo  • Calzature con rinforzo anti schiacciamento  Altro  Materiale necessario al rispetto delle Procedure Aziendali specifiche |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Sono presenti rischi interferenziali e sovrapposizioni? | Sì | |
| Caratteristiche delle interferenze: | Interferenze possibili tra gli operatori dell’impresa appaltatrice e i lavoratori della ditta committente nelle seguenti fasi di lavoro:  - Servizi socio-assistenziali  - Pulizie  -Servizio Guardaroba- magazzino  - Piccole manutenzioni | |
| Entità del rischio da interferenza  (si vedano le precedenti tabelle con gli indici di valutazione) | Servizi socio-assistenziali | 4 |
| Servizio pulizie | 6 |
| Servizio guardaroba-magazzino | 5 |
| Servizio piccole manutenzioni | 6 |
| Misure di coordinamento generali | • Non accedere ad aree nelle quali non sia prevista la propria presenza;  • Non azionare alcuna macchina, né spostare attrezzature di proprietà dell’azienda;  • Non utilizzare le attrezzature/macchinari dell’azienda committente senza la relativa autorizzazione;  • Non ostruire in alcun modo, neanche temporaneamente, le uscite di sicurezza ed i percorsi d’esodo;  • Non consumare pasti all’intero dei reparti, se non nei luoghi preposti per ciò;  • Non manomettere alcun sistema di sicurezza né spostare estintori o altri presidi d’emergenza;  • Non ingombrare i passaggi e le aree di lavoro con scale, sgabelli ed attrezzature varie;  • In caso di utilizzo di apparecchi elettrici servirsi esclusivamente delle alimentazioni indicate dal responsabile dell’azienda committente e non effettuare collegamenti improvvisati con materiali non conformi;  • Rispettare le disposizioni di sicurezza all’interno del reparto oggetto delle lavorazioni;  • Utilizzare tutti i DPI previsti per le attività espletate;  • Rispettare le disposizioni Aziendali. | |
| Misure specifiche di prevenzione e protezione | • Per l’esecuzione di lavorazioni che comportino l’impiego di scale e sgabelli i lavoratori dovranno servirsi esclusivamente di proprie attrezzature a norma recanti marcatura CE: è assolutamente vietato l’impiego di sedie o altri sistemi improvvisati;  • Utilizzare attrezzature marcate CE  • Segnalare le zone oggetto di lavorazioni | |

8 Costi integrativi

Al momento della redazione del presente documento si prevedono oneri specifici per la sicurezza imputabili ad almeno n°2 riunioni annuali di coordinamento con la Committenza indicizzabili in un costo di 300€.

Riguardo invece alla quantificazione degli oneri della sicurezza aziendali non soggetti a ribasso di gara, si stima un costo in €.2.618,52.

9 Metodologie e disposizioni attuative

Al fine di rendere effettive le procedure di coordinamento previste nel presente documento, il medesimo verrà trasmesso alla ditta appaltatrice la quale, a sua volta dovrà mettere a conoscenza del presente documenti i propri dipendenti.

10 Criteri per la verifica dell’idoneità tecnico-professionale dell’impresa selezionata

In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n°81 (Testo Unico in Materia di Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro) l’impresa selezionata dovrà dimostrare di possedere i requisiti previsti dal sopra citato Testo Unico, in particolare quelli previsti dall’ Allegato XVII.

Al fine di semplificare, l’espletamento della suddetta verifica, il datore di lavoro dell’impresa selezionata dovrà compilare la scheda di cui all’allegato I.

11 Coordinamento e disposizioni specifiche

In data odierna \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, presso i locali dell’**APSP Centro Residenziale Matteo Remaggi** si è tenuto un incontro di coordinamento preventivo per l’analisi e la definizione delle metodologie e delle procedure di esecuzione dei lavori appaltati ad \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_presso la sede aziendale.

All’incontro di coordinamento erano presenti:

- per conto del committente **APSP Centro Residenziale Matteo Remaggi**

1. Nome, Cognome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ qualifica \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

- per conto dell’impresa appaltatrice \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. Nome, Cognome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ qualifica \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

2. Nome, Cognome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ qualifica \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

3. Nome, Cognome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ qualifica \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ si impegna, prima dell’inizio dei lavori, ad informare e formare il proprio personale incaricato sulle metodologie e sulle procedure di sicurezza e coordinamento disposte.

Durante il periodo di validità del contratto stipulato, il datore di lavoro dell’**APSP Centro Residenziale Matteo Remaggi** anche a mezzo di consulenti esterni, potrà richiedere specifiche e documenti in riferimento all’attestazione dell’informazione/formazione ricevuta dagli addetti dell’impresa selezionata.

|  |  |
| --- | --- |
| **APSP Centro Residenziale Matteo Remaggi** | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| 1) | 1) |
| 2) | 2) |
| 3) | 3) |
| 4) | 4) |
| 5) | 5) |

1. Allegato 1

VERIFICA DEI REQUISITI DI IDONEITA’

SCHEDA DI VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DELL’IMPRESA

PER LA VERIFICA DELL’IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

viste le disposizioni dell’Art. 26 del D.Lgs. 81/08, al fine di verificare l’idoneità delle ditte appaltatrici prima dell’esecuzione dei lavori, si richiede la compilazione del questionario di seguito riportato, allegando la dove necessario le specifiche attestazioni, in dettaglio:

APPALTO DI: SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Il/La sottoscritto/a…………………………………………………………. in qualità di………………………………….. della ditta \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ con sede in……………………………….……….………………………………………………………..

DICHIARA:

1. Che l’organico medio annuo relativo all’anno 20\_\_\_\_ è il seguente:

|  |
| --- |
| ▪ Soci nº ……….  ▪ Dirigenti (Direttore di cantiere) nº ……….  ▪ Preposti (Capo cantiere – capo squadra – ecc..) nº ……….  ▪ Impiegati nº ……….  ▪ Operai qualificati nº ……….  ▪ Operai specializzati nº ……….  ▪ Operai comuni nº ……….  ▪ Operai apprendisti nº ……….  ▪ Totale organico medio nº ……….  ▪ Organico medio previsto per il cantiere in oggetto nº ………. |

2. Gli operatori impiegati per le lavorazioni in oggetto saranno:

……………………………………………….

……………………………………….………

……………………………………….………

………………………………………….……

…………………………………………….…

……………………………………………….

……………………………………………….

……………………………………………….

3. Che le posizioni C.C.I.A.A - I.N.P.S. - I.N.A.I.L. - CASSA EDILE sono le seguenti (allegare attestazioni:

|  |
| --- |
| ▪ C.C.I.A.A. di ………………………………………..…………… nº ………………….  ▪ I.N.P.S. di …………………………………………………..….. nº ………………….  ▪ I.N.A.I.L. ………………………………………………………. nº ………………….  ▪ CASSA EDILE …………………………………………………. nº ………………….  ▪ DURC……………………………………………………………. nº …………………. |

4. Che ai dipendenti sopraindicati viene applicato il contratto collettivo nazionale (C.C.N.L.) di settore.

5. Che la ditta è regolarmente assicurata per:

|  |
| --- |
| ▪ Compagnia Assicurativa…………….……………………………………………………………..  ▪ Numero polizza ……………………………………………………(RCT “Rischi Contro Terzi”)  ▪ Numero polizza …………………………………….(RCO “Rischi Contro Opere-Manufatti… ) |

**DICHIARA INOLTRE**

* Di aver assunto direttamente, ai sensi dell’art. 34 – D. Lgs 81/08, la responsabilità del S.P.P.R. e di aver frequentato apposito corso di formazione;
* Di aver nominato, ai sensi del’Art. 31 del D.Lgs. 81/08, in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Signor …………………………………………... in possesso dei requisiti di cui all’art. 32 del D.lgs. 81/08;;
* Di aver nominato il Dott. ………………………………………… quale Medico Competente aziendale ai sensi dell’Art. 18 del D.Lgs. 81/08;
* Di aver nominato il Sig. …………………………………….. quale Rappresentante dei Lavoratori ai sensi dell’Art. 47del D.Lgs. 81/08;
* Di aver designato gli addetti alle emergenze, nelle persone di:

Addetto pronto soccorso i Signori………………………………………… - ………………………..…………. –

……………………………….…- ………………………………….……- …………………………………………..

Addetto Antincendio i Signori…………………………………… - ………………………………..………..…….

–…………………………………….…-………………………………….…- …………………………………………..

* Di aver redatto il Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell’Art. 18 del D.Lgs81/08;
* Di aver Valutato i Rischi e aver provveduto alla trasmissione dell’Autocertificazione ai sensi dell’Art. 18 del D.Lgs81/08;
* Di aver provveduto alla Valutazione dei Rischi Specifici per l’attività lavorativa, in particolare - Rischio Rumore - Rischio Chimico - Rischio Vibrazioni - Rischio ………………………………………………………………………… ;
* Di aver provveduto all’adempimento degli obblighi imposti dal D.M. 10/03/98 con particolare riferimento alla Valutazione del Rischio Incendio;
* Di aver provveduto alla Informazione e Formazione del personale interno ai sensi degli Artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08;
* Di aver nominato il Signor ………………………….……….. quale Responsabile di Cantiere (fornire copia della delega);
* Di aver redatto il Piano Operativo per la Sicurezza (POS) previsto dal D.Lgs 81/08;

• Di impiegare all’interno degli ambienti di lavoro attrezzature di lavoro conformi alle normative vigenti in materia (D.Lgs. 81/08) ed in buone condizioni di conservazione e manutenzione.

• Di impiegare apparecchi di sollevamento omologati e provvisti dei relativi libretti con gli ultimi verbali di verifica.

• Di non impiegare, per l’esecuzione dei lavori affidati in oggetto, particolari sostanze o prodotti chimici pericolosi, tali da attivare situazioni di rischio per la salute dei lavoratori. Tuttavia nel caso si rendesse necessario utilizzare prodotti particolari di natura pericolosa , oltre ad approntare tutte le procedure del caso per la sicurezza, di effettuarne preventivamente all’intervento comunicazione alla committenza e di allegare alla documentazione presentata le schede di sicurezza dei prodotti.

• I rifiuti prodotti dalle lavorazioni in appalto dovranno essere smaltiti dalla ditta appaltatrice salvo diverse disposizioni dettate dall’ufficio acquisiti;

Di aver consegnato a tutti i lavoratori idonei DPI.

|  |  |
| --- | --- |
| Dotazione DPI | * Casco UNI * Copricapo protezione * Scarpe antinfortunistiche fornite di suola e puntale di acciaio di sicurezza * Guanti resistenti a abrasioni meccaniche * Cintura di sicurezza con bretelle e cosciali * Fune di trattenuta e dispositivo anti caduta * Cuffia o tappi auricolari * Occhiali protettivi * Indumenti di lavoro conforme alle norme UNI * ………………………………………… * ………………………………………… * ………………………………………… |

Di essere in grado di effettuare i lavori autonomamente con proprie attrezzature e proprio personale.

DICHIARA INFINE

Che nei confronti dell’azienda non risulta in vigore alcun provvedimento di sospensione dell’attività ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n°81.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, lì\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(Il Legale rappresentante)